



#Augusta è Perugia

Prospero Podiani e la Biblioteca Augusta *quattrocento anni di cultura a Perugia*

A 400 anni dalla morte di Prospero Podiani, le Biblioteche comunali, con l'Augusta in prima fila impegnata nelle ricerche e negli eventi, propongono alla cittadinanza, con un'attenzione particolare rivolta ai giovani e ai più piccoli, un approccio ampio alla figura di Prospero Podiani e al suo tempo.

Questa serie di iniziative **si inserisce nel più ampio contenitore di attività del progetto #Augusta è Perugia**, inserito nelle iniziative di **Perugia 2015 Capitale italiana della cultura**.

Chi era Prospero Podiani

E' uno dei più **importanti bibliofili italiani ed europei** del periodo compreso tra la **fine del '500 e gli inizi del '600**, «coltissimo letterato dei secoli XVI e XVII», come scrive Vermiglioli, il suo nome è legato indissolubilmente alla fondazione della Biblioteca Augusta.

Letterato e umanista perugino, discendeva da una nota famiglia cittadina, piuttosto agiata anche se non nobile. Non si sa quando è nato [1535?] ma si sa che si è sposato, non più giovanissimo, con Lucrezia Crescimbeni nel 1571.

Spese gran parte della propria **esistenza** e dei suoi **averi** nella **frenetica attività di ricerca e di acquisto di manoscritti ed edizioni rare per la sua libreria**. Stretti i suoi rapporti con potenti, cardinali e entourage papali negli anni del suo massimo splendore passati a Roma.

Fece parte dell'Accademia degli Insensati col nome di *Turbato*, apprezzato scrittore e poetante.

Intrattenne rapporti letterari con personalità di primo ordine del panorama culturale e politico locale ed italiano: lo storico Pompeo Pellini, Filippo Alberti, letterato e cancelliere del Comune di Umbertide, il latinista e grecista Baldassarre Ansidei, Fulvio Mariottelli, che successe al Podiani alla guida dell'Augusta.

Ebbe contatti con la corte Farnesiana e Fulvio Orsini, Onofrio Panvinio, Egnazio Danti, Benedetto Varchi, Piero Vettori, Lucio Oradini, Marco Antonio Bonciari, i cardinali Pietro Aldobrandini, Guglielmo Sirleto, Scipione Borghese, Alessandro Riario.

Nel **dicembre del 1582 donò la ricca collezione** - circa 10.000 documenti tra volumi e manoscritti - alla città di Perugia, in cambio del ruolo di conservatore e di un vitalizio di 150 scudi all'anno, vitto e alloggio a Palazzo dei Priori.

Tuttavia, nel **1592**, a causa della grave situazione finanziaria della città, venne a mancare il finanziamento concesso da Papa Gregorio XIII, favorevole alla creazione di una biblioteca pubblica a Perugia.

In tal modo Podiani si ritenne libero dagli impegni assunti, riportando nella propria casa gran parte dei volumi.

Modificò più e più volte **il lascito della sua libreria**, assegnando i volumi a istituzioni e privati.

Ma non più trattabile e in definitiva solido, risulta essere l'atto di acquisizione da parte dei Priori del prezioso lascito, avvenuto nel **dicembre del 1582**. Podiani confermò in un atto datato 17 ottobre 1615 la cessione della propria biblioteca al Comune di Perugia avvenuta nel 1582.

Morì il 16 novembre 1615 e venne sepolto nella locale chiesa del Gesù.

Podiani e la nascita della *biblioteca pubblica* a Perugia

«Io sin dalla mia prima fanciullezza [...] cominciai a mettere ogni fatica ogni opera et ogni studio per poter haver libri (de' buoni sempre intendendo) in ciascuna sorte di scientie, e tutti quelli pochi Danari che ho possuto havere, gli ho spesi in comperare libri, perché giudicava non potermi acquistare masseritia più degna e più nobile, né tesoro più utile et eccellente di questo e mi sono ingegnato raccorne in ciascuna scientia assai buona quantità e li migliori che habbi sempre possuto havere [...] né so veramente in qualcosa un Signore possa meglio perpetuare il nome suo e dove possano essere meglio spese le facultà di chi che sia (con che di Signori e principi) quanto in questa sapendosi quanta lode ne habbino sempre riportata tutti quelli che di tal cosa si sono delettati...»

Prospero Podiani così scrive in: ***De bibliotheca dispondenda et informanda***, trattatello manoscritto conservato presso la Biblioteca Augusta che accompagna una **lettera autografa del 1583** indirizzata al cardinale Fulvio Giulio della Corgna.

Podiani in questo **testo** è stato visto come un **precursore** del celebre *Advis pour dresser une bibliothèque* di Gabriel Naudé, considerato il manifesto della biblioteconomia e pubblicato nel **1627**, nel quale il bibliotecario del cardinal Mazzarino delinea le finalità di una biblioteca privata sia come monumento al prestigio personale del fondatore, sia come strumento di politica culturale.

Nel testo di Gabriel Naudé si inaugura una **politica degli acquisti in funzione dell'uso pubblico delle raccolte librerie**, non più destinate a studi particolari o ad un ristretto numero di persone, bensì a divenire patrimonio di biblioteche a carattere universale, organizzate per sezioni.

Da subito Podiani **costruì la sua raccolta con i caratteri di quella che oggi possiamo definire una biblioteca pubblica**, con la presenza di opere suddivise in base alle materie dello scibile, in controtendenza a quanto accadeva alle altre biblioteche private contemporanee, la cui peculiarità piuttosto era quella di essere specializzate.

Anche la **pratica del prestito dei volumi** a molti eruditi di ogni parte, testimonia la **funzione pubblica, tuttavia legata alla concezione del "circolo letterario"**, che la biblioteca aveva assunto **ben prima della sua apertura ufficiale** avvenuta dopo numerose traversie legali e amministrative, solo otto anni dopo la morte di Podiani.

L'Augusta è tra le prime biblioteche civiche italiane nata dalla donazione di un privato cittadino.

Podiani *parla ai giovani di oggi?*

Podiani nel frontespizio dei suoi libri scrive questa nota di possesso «**Prosperi Podiani et amicorum**», ovvero *di Prospero Podiani e degli amici*.

Non è una frase originale. Specificare *degli amici* è abbastanza comune negli ex libris umanistici e rende bene l'idea del circolo letterario.

Per dei ragazzi però può essere sicuramente una frase suggestiva, ovvero: Podiani fin dal momento dell'acquisto **immagina i libri come suoi e dei suoi amici**.

Infatti ancor prima di donare la sua biblioteca al Comune questa era quasi di libero accesso per i suoi amici, come testimoniato da tanti suoi appunti relativi al prestito di libri.

Chi sono ora gli amici di Podiani?

Oggi sono tutti gli utenti della biblioteca, non utenti quindi, ma amici, come se questa espressione *et amicorum* permettesse di non interrompere il filo temporale che ci lega a Podiani e che percorre 400 anni di vicende culturali perugine.

Perché non pensare a questo *et amicorum* come attuale, rivolto ad ognuno di noi, come se Podiani avesse pensato proprio a noi al momento di formare la sua biblioteca?

Curiosità...

Il matrimonio fu turbolento: non è da escludere anche a causa della passione incontenibile e non regolabile del Podiani per collezionare testi e manoscritti.

Fu segnato da alterne vicende di povertà e di stravaganze, tra Perugia e Roma, dove Podiani *ammassava libri* mentre la moglie per indigenza li rivendeva o li impegnava, fino ad intraprendere, dopo la sua morte, cause civili per la restituzione del cospicuo patrimonio librario già donato alla città.

Per saperne di più...una bibliografia essenziale

_ **Fulvio Mariottelli**, *Ragguaglio di Fulvio Mariottelli. Intorno alla libreria, che fu del sig. Prospero Podiani: & si disegna aprire in detta città ad universal benefitio degli studiosi*, In *Perugia* : appresso Marco Naccarini, il primo di gennaio, 1618. Ristampa anastatica in: "Quaderni storici del Comune di Perugia", Perugia, Guerra srl, 2003

_ **Giovanni Battista Vermiglioli**, *Biografia degli scrittori perugini e notizie delle opere loro*, Bologna, Forni, 1973, vol. 2, Ristampa anastatica dell'edizione, Perugia, 1829

_ **Giovanni Cecchini**, *La Biblioteca Augusta del Comune di Perugia*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1978

_ **Mario Roncetti**, *Profili di bibliotecari perugini*, in: *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia della Università degli Studi di Perugia*, 11, 1973-1974, 183-370

_ **Alfredo Serrai**, *Il perugino Fulvio Mariottelli primo teorizzatore della biblioteca pubblica*, in *Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria*, 1996, XCIII, 5-27

_ **Alessandra Panzanelli Fratoni**, *Tracce di circolazione del libro a Perugia tra Cinquecento e Seicento*, in : Gianfranco Tortorelli (a cura di), *Biblioteche nobiliari e circolazione del libro tra Settecento e Ottocento. Atti del convegno nazionale di studio*, Perugia, Palazzo Sorbello, 29-30 giugno 2001. Bologna, Pendragon, 2002

_ **Alessandra Panzanelli Fratoni**, *Libri proibiti nella neonata biblioteca Augusta: primi risultati di una indagine sulla efficacia dell'applicazione degli Indici*, in: *Intorno all'Inquisizione*, a cura di Salvatore Geruzzi , Quaderno 3, Pisa, Giardini, 2005

_ https://it.wikipedia.org/wiki/Prospero_Podiani [URL consultato in data 30.10.2015]

_ https://it.wikipedia.org/wiki/Biblioteca_Augusta [URL consultato in data 30.10.2015]

Tutte le iniziative in <http://turismo.comune.perugia.it/pagine/biblioteche>

Info

Biblioteca comunale Augusta
via delle Prome 15 - 06125 Perugia
Ufficio comunicazione

_Elena _Claudia
e.arcari@comune.perugia.it c.cardinali@comune.perugia.it
tel. 0755772502 tel. 0755772514